



**REGIONE
PUGLIA**

PROVINCIA DI LECCE

E

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0026204/2023 del 27/06/2023

Firmatario: Vincenzo Lasorella, Giovanna Ferri

Prot. r_puglia/AOO_145-27/06/2023/5477

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

Provincia di Lecce

Sezione Tutela e Valorizzazione Ambientale
ambiente@cert.provincia.le.it

e p.c. **Comune di Taviano**

suap.comune.taviano@pec.rupar.puglia.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce,**
sabap-br-le@pec.cultura.gov.it

Regione Puglia

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Arpa Puglia

Dipartimento Provinciale

dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL Lecce - Area Nord

dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Meridionale**

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Oggetto: **BRI.ECO S.r.l.** - (D.Lgs 152/2006, L.R. 11/2001) Procedura coordinata di Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di Autorizzazione Unica (A.U.) inerente progetto di impianto di recupero di rifiuti inerti provenienti da opere di demolizione e di scavo, in zona industriale del comune di Taviano (LE).
Conferenza di Servizi del 27.06.2023.

Con riferimento alla nota prot. n. 020938 del 23.05.2023, con cui il Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce ha comunicato la pubblicazione della documentazione sul proprio sito internet e convocato la conferenza di servizi decisoria si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 041800 del 13.10.2021 il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Lecce ha comunicato di aver pubblicato la documentazione progettuale sul

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 - 4331

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



proprio sito internet e ha chiesto, agli enti in indirizzo, di esprimere il proprio parere in relazione al rilascio di provvedimento di V.I.A. e di A.U.

Con nota prot. n. AOO_145_011414 del 30.11.2021, questa Sezione ha richiesto integrazioni documentali agli atti presentati.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Con la citata nota prot. n. 020938/2023 la Provincia di Lecce ha reso disponibile, sul proprio portale istituzionale al link: http://www.provincia.le.it/paur_brieco la documentazione presentata a cui per brevità si rimanda, omettendo la puntuale elencazione di tutti gli elaborati.

Risultano trasmessi, altresì, gli oneri istruttori per il parere paesaggistico.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Con la suddetta nota prot. n. AOO_145_011414 del 30.11.2021 la scrivente sezione ha rappresentato la "*Descrizione dell'intervento*" di seguito riportata:

"Come si evince dagli elaborati trasmessi, l'intervento consiste nella realizzazione di un impianto di recupero inerti non pericolosi con capacità superiore a 10 tonn/giorno, nei lotti n. 2A e 3A del comparto 15 del PIP (catasto terreni comune di Taviano foglio 6, p.lle 595 e 597) avente una superficie catastale totale di 6.309,00 mq divisa in due particelle.

L'impianto è posto nelle vicinanze dello svincolo della SS 274 Salentina Meridionale ed è adiacente alla linea ferroviaria Sud-Est Gallipoli - Casarano ed alla SP 350 Gallipoli - Ugento, e dista circa 1,500 km dalla centro urbano del comune di Taviano (LE).

Il progetto per la realizzazione di una piattaforma ecologica prevede, ai sensi dell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs 152/2006, l'attività di recupero R5 ed R13 di messa in riserva di rifiuti inerti per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia attraverso l'esecuzione di operazioni di frantumazione, defrattizzazione e vagliatura delle macerie edili con impianto mobile cingolato su pavimentazione cementizia.

Il lotto è distinto in tre superfici: zona A, zona B e zona C. Nella zona A è previsto lo stoccaggio delle macerie (laterizi intonaci e cemento derivante da demolizioni: scarti di prodotti ceramici, marmi ecc; bitume; rocce, pietrisco, terre e rocce di scavo), nella zona B è allocata un'area destinata a prodotti riciclati in attesa della verifica di rispondenza ai requisiti prestazionali ed ambientali, ed infine nella zona C c'è la messa in riserva dei prodotti riciclati conformi ai requisiti prestazionali, un blocco ufficio e blocco servizi, ed aree a parcheggi e vendita prodotti edili".

L'intervento in oggetto appartiene all'ambito paesaggistico "**Salentino delle Serre**" ed alla relativa figura territoriale "**Le serre loniche**". Con la già citata nota prot. n. 011414/2021 si è rilevato, che dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, l'area di intervento proposta non interessa i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici.

Il progetto previsto si inserisce nell'ampliamento della zona PIP del Comune di Taviano in un contesto territoriale già avviato alla progressiva trasformazione produttiva del territorio ed è accessibile direttamente dalla strada "da denominare" sul prolungamento di Via Thomas



Edison. L'impianto, localizzato nei due lotti posti a nord-est del PUE è visibile dal tracciato della ferrovia del Sud-Est, dalla SP 350 Gallipoli-Ugento e dalla rampa di raccordo di Via del Mercato Floricolo con la SS 274 Salentina Meridionale.

(CONCLUSIONI)

Tanto premesso, nelle more che gli Enti preposti verifichino l'ammissibilità della proposta presentata rispetto al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, si ritiene che il "Progetto di impianto di recupero di rifiuti inerti provenienti da opere di demolizione e di scavo, in zona industriale del comune di Taviano" inserendosi nella zona industriale non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici e non contrasti con le norme di tutela del PPTR.

Si ritiene, altresì, di poter rilasciare, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR l'accertamento di compatibilità paesaggistica con le seguenti prescrizioni:

- i due blocchi dei prefabbricati siano di colori chiari, bianco o grigio;
- il muro di recinzione dovrà essere realizzato evitando l'utilizzo di calcestruzzo e, se tinteggiato, utilizzando colori chiari, bianco o grigio;
- i cancelli dovranno essere di forma semplice e dello stesso colore del muro di recinzione con posa eseguita senza installare manufatti di altezza superiore al muro di recinzione;
- i cumuli dei rifiuti stoccati non dovranno avere altezza superiore a 2,5-3,0 m;
- al fine di contenere l'impatto sotto il profilo visivo e percettivo determinato dalla presenza dell'impianto sia piantumata (ove possibile anche esternamente alla perimetrazione) un filare arboreo di piante pronto effetto, con essenze arboree, di altezza di almeno 2,5/4,0 m, ad elevata densità strutturale e rapido accrescimento, di specie autoctone e attinenti al contesto rurale (es: Pistacia lentiscus, Quercus Ilex, Quercus trojana...). Dovrà essere assicurato l'attecchimento delle predette piantumazioni e la manutenzione, al fine di assicurare il mantenimento nel tempo dell'effetto di schermatura visiva, provvedendo ad integrare eventuali fallanze e/o sostituire esemplari ammalorati. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.

La funzionaria PO

Arch. Giovanna FERRI

Il dirigente della Sezione

Arch. Vincenzo LASORELLA